LICEO "L.ARIOSTO"- classe 4V

LICEO LINGUISTICO

PIANO DI LAVORO DI ITALIANO-
docente ROBERTA BARBIERI

A.S. 2019/2020

Il presente piano di lavoro recepisce, oltre alle indicazioni ministeriali, le linee stabilite dal dipartimento di materie letterarie e latino per il secondo biennio.

Quanto segue costituisce dunque una integrazione volta a definire meglio gli itinerari del lavoro disciplinare, in relazione alla situazione della classe nella quale mi inserisco da questo anno scolastico e alle decisioni del consiglio di classe.

Situazione di partenza

L'inizio dell'anno scolastico ha consentito di avviare con gli studenti la reciproca conoscenza, attraverso l'uso degli strumenti della analisi e della interpretazione testuale sul poema epico cavalleresco già avviati nel terzo anno. Il quadro della classe presentato dai colleghi in continuità didattica con gli anni passati sarà un riferimento utile nei prossimi mesi; pertanto cercherò di sollecitare lo studio di tutti i ragazzi e di favorire un atteggiamento più sicuro ed autonomo nel lavoro sia individuale che di gruppo, sia a scuola che a casa.

Il lavoro è iniziato in modo regolare, mediante la ripresa delle attività di raccordo con il programma di storia letteraria svolto lo scorso anno con la loro insegnante.

Obiettivi, abilità, competenze e contenuti

Per gli obiettivi disciplinari e per i contenuti il presente Piano di lavoro recepisce le scelte contenute nel Piano comune di italiano per il secondo biennio.

Per gli obiettivi socio-relazionali, si rimanda a quelli fissati dal Consiglio di classe nella riunione del 24 settembre 2019.

Tra gli OBIETTIVI COGNITIVI fissati dal Consiglio di classe nella stessa riunione risultano prioritari i seguenti:

- potenziare la capacità di comunicare in forma scritta con correttezza, chiarezza ed efficacia, facendo uso del registro linguistico e del lessico specifico opportuni; costruire interventi orali articolati, coerenti, coesi
- potenziare la capacità di comprendere e analizzare vari tipi di testo e/o situazioni problematiche, con relativa contestualizzazione costruire interventi orali articolati, coerenti, coesi
- progredire nella capacità di individuare alcune caratteristiche fondanti lo specifico disciplinare: oggetto e metodo di indagine, principali nodi teorici; intrecci con altre discipline
- Iniziare a porsi con un atteggiamento di riflessione critica e problematizzazione nei confronti dei contenuti di studio

Sul piano disciplinare si precisa che a una linea dedicata allo sviluppo storico-letterario, che dovrebbe spingersi fino al primo Ottocento, si accederà attraverso i seguenti ambiti di indagine, entro i quali saranno attuati percorsi per genere letterario, per tema, per spazio letterario:

- Dal poema cavalleresco al poema eroico: la corte estense dall'Umanesimo al tardo Rinascimento
- Il teatro: testi esemplari di commedie tra Rinascimento e riforma goldoniana
- Elementi del panorama culturale del Seicento italiano, in particolare la rivoluzione scientifica e la figura di Galileo
- Elementi del panorama culturale del Settecento italiano

- Il Romanticismo italiano ed europeo
- Letture dantesche: il Purgatorio (scelta di 10 canti)
- Letture del Novecento: alcuni testi del pieno Novecento, a partire dalla lettura estiva di "Il cavaliere inesistente" di I.Calvino.

Saranno eventualmente inserite letture di autori contemporanei, secondo le offerte del progetto GALEOTTO FU IL LIBRO.

Comunque ogni indicazione qui presentata andrà commisurata alla risposta della classe, dunque potrà essere soggetta a revisioni.

Metodi

Anche per i metodi si rinvia ai documenti sopra citati.

Si sottolinea in ogni caso che la centralità dei testi corrisponderà al conferimento di un ruolo attivo degli studenti. Si intenderà infatti l'attività didattica come ricerca, che gli allievi dovranno intraprendere su documenti autentici, applicando in modo via via più autonomo l'uso di strumenti di lettura e studio e sviluppando la propria capacità di impostare e risolvere problemi.

Perciò le lezioni frontali serviranno solo a fornire quadri o raccordi e ad indirizzare un'attività che dovrà farsi sempre più autonoma. In questo senso si farà ricorso al lavoro di gruppo, con l'assegnazione di compiti differenziati, in modo da promuovere anche l'integrazione e la cooperazione tra gli allievi.

Verifica e valutazione

Per verificare il lavoro svolto ed i ritmi di apprendimento, si svolgeranno le prove definite nel piano di lavoro comune (rispettivamente almeno due nel trimestre, tre nel pentamestre).

Si precisa che

- si terrà conto delle conoscenze storico-letterarie, delle competenze di analisi del testo, delle capacità critiche e di quelle linguistiche sia per quanto riguarda comprensione ed analisi del linguaggio, che per quanto riguarda l'esposizione (correttezza formale, coesione e coerenza, rispondenza alla tipologia testuale, al contesto, allo scopo comunicativo);
- la valutazione non si fonderà solamente sull'esito delle singole prove, ma sulla totalità del lavoro svolto e sulle sue modalità. A tale fine, si controlleranno le esercitazioni, le analisi, le riflessioni o le argomentazioni svolte a casa, si rivolgeranno frequenti domande agli studenti, si ritireranno a campione schedature ed appunti elaborati nel corso stesso della lezione, si valorizzeranno le letture svolte ed esposte in classe dagli alunni.

Saranno dunque oggetto di valutazione:

- la conoscenza dei dati (storici, linguistici, ecc.)
- la comprensione (dei testi degli autori e dei testi di studio)
- l'applicazione del metodo (analisi linguistica, analisi dei testi, organizzazione e approfondimento dello studio)
- la coerenza logica e la capacità di collegare e confrontare dati
- l'utilizzazione del lessico appropriato alla situazione comunicativa e specifico rispetto all'ambito disciplinare
- la capacità di formulare giudizi motivati ed esplicitare le reazioni di lettura
- la puntualità nell'esecuzione dei compiti
- la capacità di interagire correttamente nell'attività in classe.

I risultati saranno chiaramente e tempestivamente comunicati e si manterrà il più possibile aperto il dialogo con gli alunni, in modo che essi stessi imparino a riconoscere le difficoltà ed a segnalarle tempestivamente.

Ferrara, 24 ottobre 2019

Roberta Barbieri